

## **Luoghi non comuni**

### **L'eroismo della pace**

*Non possiamo vivere credendo che ciò che facciamo non abbia importanza. Se qualcuno pensa di essere troppo piccolo pre fare la differenza forse non è mai stato punto da una zanzara*

*Intervista a Gioconda Belli, scrittrice e poetessa nicaraguense*

Invitata d'onore al Circolo dei Lettori di Torino per una quattro giorni di incontri, dibattiti e spettacoli a lei dedicati, Gioconda Belli, apprezzata scrittrice e poetessa nicaraguense, attende con entusiasmo il confronto con il suo pubblico e con la solarità che la contraddistingue accetta di raccontare un po' di sé, del suo percorso letterario, del suo impegno politico.

*Lei ha parlato della necessità di un eroismo della pace. Come si può essere promotori nel presente di un cambiamento per il futuro?*

Il mondo deve ripensarsi di nuovo. Molta gente è preoccupata per la vita del pianeta e degli altri esseri umani. Per me i processi sono due. Da un lato nei paesi industrializzati si assiste a una disumanizzazione dei rapporti, a un incremento del materialismo, che fa coincidere l'essere con il possedere. Quella che stiamo sperimentando è una crisi non soltanto economica, ma soprattutto dei modi di vita e devo dire che ne sono contenta: significa che siamo finalmente costretti a riflettere sui cambiamenti e a cercare di vivere a un livello più umano. Dall'altro ci sono i paesi in via di sviluppo, che hanno un'enorme necessità di appoggio materiale ed economico, per poter vivere una vita degna. Non è impossibile un cambiamento. Occorre invertire quelle che sono le priorità e considerare che tutto ha una ripercussione sul resto. Non possiamo vivere credendo che ciò che facciamo non abbia importanza. Le voglio citare questo detto: "If someone thinks that he is too small to make the difference, maybe he has never been embedded with a mosquito!"

L'eroismo consiste in questo: prendere coscienza, non accomodarsi.

### **Il partito della sinistra erotica**

*Un po' come fanno le protagoniste dei suoi romanzi: penso a Lavinia, Itzà, Melisandra, Eva o, per che no, Gioconda. Le donne spiccano per la loro intraprendenza, il loro coraggio e la loro forza: in cosa risiede, a suo parere, la loro potenza?*

La prossima rivoluzione sarà fatta dalle donne! Infatti hanno una relazione diretta con la vita: noi siamo quelle che diamo la vita, che la portiamo, che ne abbiamo cura. Siamo più preoccupate per le cose quotidiane e per gli aspetti essenziali.

Tuttavia la donna ha ancora molto terreno da conquistare, la società deve cambiare molto per incorporare appieno il suo ruolo. Il nuovo femminismo prenderà la forma della lotta per il cambiamento della struttura sociale e lavorativa.

Sto pensando a un romanzo in cui alle donne è affidato il compito di riorganizzare il mondo e a questo scopo si uniscono in un partito: il Partito della sinistra erotica!

*Nei suoi romanzi emerge un rapporto molto intimo con la natura. Come la interpreta? Una madre, una dea sensuale, il simbolo della purezza contro la corruzione, lo spazio del magico?*

Come una baccante! Una ninfa! Nel paese dove sono nata (il Nicaragua) la natura è forte e onnipresente. Il tropico è esplosivo, il verde folgorante, le piogge torrenziali. Questo mi ha segnato ed è parte di me. Mi sono identificata con il paesaggio, con l'aria, gli odori, i colori.

Quella con la natura è un'esperienza placida e talvolta violenta.

*Il suo ultimo romanzo, L'infinito nel palmo della mano inaugura una nuova tendenza nella sua prosa, quella della rivisitazione del mito.*

Sì, il mito di Adamo ed Eva ha contrassegnato l'identità femminile, costruita su un pregiudizio nato nella scena primordiale: la donna si è resa colpevole della cacciata dallo stato di grazia. Volevo riscattare l'idea della donna come simbolo del peccato e al tempo stesso raccontare molte delle cose sconosciute su una storia che crediamo tutti di conoscere piuttosto bene.

*Elisabetta Gatto*